

Leyla Ozbek, (Almost) Like a God: Depicting Aeneas in Quintus Smyrnaeus' Posthomerica

For an epic poet like Quintus, who writes his Posthomerica in Greek at the beginning of the third century CE, narrating the events which concern Aeneas during the war at Troy means dealing not only with a complex character, but also with the founder of the Roman Empire, and with Rome itself. The matter becomes even more complicated for a poet who, in his 'reenactment' of Homer's poetry, claims to come from Smyrna, one of the putative fatherlands of Homer, and, during Quintus' period, one of the centres of the Hellenophone part of the Empire. In such a period, depicting a character like Aeneas means a continuous and nuanced reshaping of some unavoidable topics, which will involve the story and its contextualisation. This article deals with the literary and cultural-historical aspects of the depiction of Aeneas. Following the chronological point of view of Quintus' narration, the paper will disclose the climactic evolution of this character in order to demonstrate how Quintus deals with all these different patterns against the background of the cultural negotiation between Greek identity and the Roman Empire.

Per un poeta epico come Quinto, che scrive il suo poema in greco al principio del III sec., narrare gli eventi che riguardano Enea durante la guerra di Troia significa trattare non solo un personaggio complesso, ma anche il fondatore dell'impero romano e l'idea stessa di Roma. La questione diventa ancora più complessa per un poeta che, nella sua riproposta del testo omerico, dichiara di provenire da Smirne, una della putative patrie di Omero, e nel periodo in cui opera Quinto uno dei centri maggiori della parte ellenofona dell'impero. In quel periodo, rappresentare una figura come Enea implica un continuo e sfumato rifacimento di alcuni temi inevitabili. Questo articolo tratta gli aspetti letterari e storico-culturali dell'Enea di Quinto. Trattando dei vari episodi nella loro sequenza narrativa, il mio articolo mette in evidenza l'evoluzione e la climax del personaggio, e intende dimostrare l'importanza dello sfondo formato dalla negoziazione fra identità greca e impero romano.